

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo dell' esercizio finanziario 1997 presenta le seguenti risultanze:

- avanzo finanziario di competenza di lire 87.780.803.774 derivante dalla somma fra l'avanzo di parte corrente, pari a lire 208.439.299.607, ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale pari a lire 120.658.495.833;

- avanzo di amministrazione di lire 448.653.921.918 quale risultante della somma fra il predetto avanzo di competenza di lire 87.780.803.774 e l'avanzo di amministrazione al 31.12.1996 (lire 335.668.476.441) rettificato in aumento per lire 25.204.641.703 per effetto del saldo positivo delle variazioni dei residui attivi (lire 115.303.355.454) e dei residui passivi (lire 140.507.997.157);

- consistenza di cassa : lire 732.677.772.395

- avanzo economico : lire 262.167.893.372

- patrimonio netto : lire 1.911.027.414.924

Per un' analisi degli equilibri di gestione sotto il profilo finanziario si riportano i risultati differenziali globali dell' E.F. 1997 a fronte dei corrispondenti dati 1996:

CONTO FINANZIARIO - RISULTATI DIFFERENZIALI GLOBALI 1996/1997

ANNO	DESCRIZIONE	COMPETENZA			RESIDUI		
		+	-	SALDO	+	-	SALDO
		A	B	C = (A - B)	D	E	F = (D - E)
1996	Acc.-Impegni	963.236.009.562	982.121.811.775	-18.885.802.213	587.581.879.644	936.436.653.384	-348.854.773.740
	Riscoss.-Pag.	694.602.530.088	608.795.424.643	85.807.105.445	229.450.769.589	339.157.096.057	-109.706.326.468
Totale Resid. da Rip		268.633.479.474	373.326.387.132	-104.692.907.658	358.131.110.055	597.279.557.327	-239.148.447.272
1997	Acc.-Impegni	1.290.521.685.037	1.202.740.881.263	87.780.803.774	511.461.234.075	830.097.947.302	-318.636.713.227
	Riscoss.-Pag.	851.418.488.881	777.834.798.589	73.583.690.292	242.395.138.454	262.810.887.722	-20.415.749.268
Totale Resid. da Rip		439.103.196.156	424.906.082.674	14.197.113.482	269.066.095.621	567.287.059.580	-298.220.963.959

ANNO	DESCRIZIONE	TOTALE			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
		+	-	SALDO	F.INIZ. DI CASSA	F.CASSA FINALE	AV.DI AMM.NE
		G = (A + D)	H = (B + E)	I = (G - H)	L	M = (I + L) Risc./Pag.	N = (I + L) Acc./Imp.
1996	Acc.-Impegni	1.550.817.889.206	1.918.558.465.159	-367.740.575.953	703.409.052.394	—	335.668.476.441
	Riscoss.-Pag.	924.053.299.677	947.952.520.700	-23.899.221.023	703.409.052.394	679.509.831.371	—
Totale Resid. da Rip		626.764.589.529	970.605.944.459	-343.841.354.930	—	679.509.831.371	335.668.476.441
1997	Acc.-Impegni	1.801.982.919.112	2.032.838.828.565	-230.855.909.453	679.509.831.371	—	448.653.921.918
	Riscoss.-Pag.	1.093.813.627.335	1.040.645.686.311	53.167.941.024	679.509.831.371	732.677.772.395	—
Totale Resid. da Rip		708.169.291.777	992.193.142.254	-284.023.850.477	—	732.677.772.395	448.653.921.918

Si allegano (all. 1), inoltre, al fine di consentire una più completa valutazione della gestione aziendale, i risultati dell'applicazione dei principali indicatori finanziari ai corrispondenti dati consuntivi degli E.E.F.F. 1994/97.

Per quanto concerne i totali di cassa del rendiconto finanziario (all. E) si fa presente che gli stessi computano movimenti interni che risultano pari a lire 219.750.416.874 sia per le entrate che per le spese, che le operazioni eseguite direttamente in Tesoreria ammontano a lire 74.262.810.898, relativamente alle entrate, ed a lire 147.134.054 per le spese, e che tra i movimenti interni, quelli affluiti in partita di giro, relativi ai funzionari delegati, ammontano a lire 9.263.618.102.

Per una analisi della composizione e della provenienza dei relativi mandati e reversali si rinvia all'allegato 2.

Riguardo, poi, alle risultanze di cassa si evidenzia che il dato riportato (lire 732.677.772.395) tiene conto dei soli movimenti coperti da contabile; il saldo di cassa effettivo, come si evince dalla situazione al 31.12.1997, del conto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (n. 130373 - all. 3.2) ammonta a lire 138.785.552.545 sul sottoconto fruttifero e lire 728.380.004.802 sul sottoconto infruttifero, con una differenza in più pari a lire 134.487.784.952.

Tale differenza è costituita da:

a) sospesi a credito in attesa di reversale	157.525.521.330
b) sospesi a debito in attesa di mandato	-16.261.148.490
c) somme girocontate nell'E.F. 1998 relative ad	-7.850.778.735
operazioni di fine E.F. 1997 secondo le norme	+1.074.190.847
della Tesoreria unica	
	134.487.784.952

Per quanto concerne i dati riportati sub a) e b) si provvederà alla relativa contabilizzazione mediante l'emissione di apposite reversali e mandati, mentre per le somme indicate al punto c) si è riscontrata l'avvenuta esecuzione nei primi giorni dell'E.F. 1998.

Al fine, poi, di offrire una visione analitica dei flussi di cassa che sono transitati nel conto di evidenza presso la B.N.L. e nel conto aziendale presso la Tesoreria Provinciale, è stato predisposto l'allegato 3.3 che riporta i predetti dati su base mensile.

Si fa, infine, presente che proseguendo nello sforzo avviato con la formazione del Bilancio di Previsione '98, teso ad affiancare, ai tradizionali documenti di bilancio previsti dal R.A.C. dell'ex A.A.A.V.T.A.G., ulteriori elaborati intesi ad offrire una visione sintetica dei risultati finanziari ed economici della gestione, è stato predisposto un rendiconto finanziario riclassificato, che riporta, in un unico prospetto, tutti i dati di entrata e di spesa presenti nell'allegato E, opportunamente aggregati secondo tipologie di costi e di ricavi idonee ad evidenziare i più significativi aspetti della gestione aziendale (all. 4).

A - ENTRATE

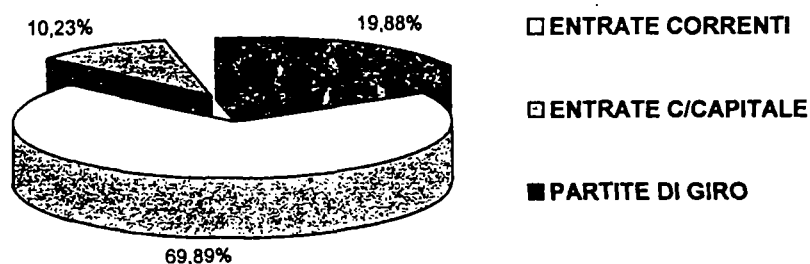
Il totale delle entrate è risultato pari a lire 1.290.521.685.037 in termini di competenza, con riscossioni per lire 851.418.488.881 e residui per lire 439.103.196.156.

La composizione di tale dato è la seguente:

- entrate correnti, lire 901.938.868.032;
- entrate in conto capitale, lire 132.065.125.648;

- entrate per partite di giro, lire 256.517.691.357, le quali trovano esatta contropartita nei corrispondenti capitoli di spesa trattandosi di partite compensative.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE



A.1 Avanzo di amministrazione

Il saldo contabile dell'avanzo di amministrazione, che risulta pari a lire 448.653.921.918 (all.H), conferma, di fatto, le stime poste a base del calcolo dell'avanzo stesso in sede di bilancio di previsione (450,1 mld), mentre la quota utilizzabile, a seguito della neutralizzazione oltre che dei "crediti sofferenti", anche di una parte dei trasferimenti dallo Stato e del "balance" Eurocontrol, dovrebbe crescere, nel corso dell'E.F. 1998, fino al livello di 237 mld.

Tale impostazione si è resa necessaria in quanto, oltre alla ormai progressiva riduzione dei predetti trasferimenti a partire dal 1994, l'esercizio finanziario 1997 ha subito un ulteriore limite, dettato dall'art. 3 c. 214 della L. 23.12.96 n. 662, relativo al livello di disponibilità presente sul conto tenuto presso la Tesoreria dello Stato, che per consentire l'effettivo trasferimento doveva ridursi ad un valore non superiore al 20% delle disponibilità di cassa rilevate al 1° Gennaio 1997. Considerato che, come prevedibile, tali disponibilità non si sono ridotte al predetto valore entro il 31.12.97, anche per effetto del protrarsi della diminuzione della capacità di spesa dell'Ente, entro la chiusura dell'esercizio non sono stati incassati né i fondi finalizzati agli investimenti (130 mld), che oltretutto nel Bilancio dello Stato risultavano carenti dell'autorizzazione di cassa, né la quota residuale dei trasferimenti di parte corrente pari a lire 55 mld. Si fa presente, in merito a tali trasferimenti, che rappresentano le vere e proprie compensazioni dovute all'Ente per gli oneri sostenuti per la erogazione di un servizio in regime di mancata remunerazione, che nel corso dell'E.F. '97 sono stati incassati, a titolo di anticipazioni, 75 mld quale quota dei costi relativi all'A.M., di cui l'Ente beneficia nell'ambito delle rimesse Eurocontrol, ai sensi dell'art. 2 co. 2 del D.M. Tesoro-Trasporti del 5.5.97, concernente le modalità per la regolarizzazione dei flussi finanziari tra

Eurocontrol e lo Stato italiano, per cui la quota ancora da incassare, a fronte dello stanziamento previsto dal Tesoro, pari a 130 mld, risulta, per l'appunto, di lire 55 mld. I predetti importi, accertati in termini di competenza, sono stati, quindi, neutralizzati ai fini del computo della quota dell'avanzo utilizzabile, a partire dall'1.1.98.

In relazione, poi, al cosiddetto "balance" Eurocontrol, che prevede, il riassorbimento, nell'ambito dei costi previsti per l'anno $n+2$, delle maggiori entrate o minori spese registrate a consuntivo rispetto alla previsione dell'anno n , che non potranno più essere acquisite quale miglioramento del risultato gestionale, si è provveduto a neutralizzare la stessa quota stimata in sede di previsione (21 mld), in quanto non si è ancora in possesso dei dati consuntivi del CUT.

In tale contesto è sopravvenuto il Decreto del Ministero del Tesoro del 16 Gennaio 1998, che, nel ridurre il limite di trasferibilità al 14% delle giacenze di cassa, dispone, però, che detto "limite" si applichi esclusivamente ai pagamenti disposti dall'Amministrazione vigilante. Poiché la vigilanza sull'Ente viene esercitata dal Ministero dei Trasporti (art. 1 L. 665/96), nel corso del 1998, dovrebbero trovare esecuzione i predetti trasferimenti '97 non ancora incassati, facendo assumere alla quota utilizzabile dell'avanzo 1997 valori crescenti in dipendenza dell'effettuazione degli adempimenti evidenziati.

Per quanto riguarda, infine, i crediti di difficile esazione, la quota da neutralizzare viene determinata nel modo seguente:

- per i crediti degli anni 1986-1996 viene assunto, come sostanzialmente invariante il dato rilevato alla data del 3.4.1998, ovvero 162,6 mld;
- per i crediti generati dall'E.F. 1997, riguardo ai capp. 25 (-Tariffa di sorvolo internazionale -) e 26 (- Tariffa di sorvolo nazionale -) che accolgono gli accertamenti relativi al periodo Sett.-Dic. 1996, si è valutata la quota sofferente in lire 19 mld; per i capp. 22 (- Tariffa di terminale internazionale -) e 23 (- Tariffa di terminale nazionale -) la quota sofferente risulta essere circa 9 mld.

Il totale dei crediti di dubbia esigibilità da neutralizzare agli effetti del calcolo dell'avanzo di amministrazione viene, di conseguenza, determinato nella misura di lire 190.653.921.918, fermo restando la possibilità di aggiornamento di tale dato alla luce dell'evoluzione delle risultanze gestionali.

Pertanto, sulla base di quanto esposto il saldo contabile e le quote utilizzabili dell'avanzo di amministrazione al 31.12.97 risultano, così, articolabili:

Situazione al 31.12.97:

- saldo all'1.1.97	335,7
- saldo variazione residui	+25,2
- avanzo di comp.za '97	+87,7
saldo contabile	448,6

Quote utilizzabili

		trasf.della quota res. in parte corr.e di quella in c/capitale (100 mld)	trasf. della ulteriore quota in c/capitale (30 mld)
- saldo contabile	448,6	448,6	448,6
- importo crediti soffer. fino al 31.12.96	-162,6	-162,6	-162,6
- importo crediti soff.'97	-28	-28	-28
- contributi in c/cap. non trasferiti per eff. dell'art.3 della L.662/92 c. 214	-130	-30	0
- contributi in parte corrente non trasferiti L. 662/92	-55	0	0
- quota indisponibile in relaz. al "meccanismo di aggiustamento" di Eurocontrol	-21	-21	-21
	52	207	237

A.1.2 - Entrate erariali -

Gli accertamenti relativi al Titolo 1 ammontano a lire 603.013.440, con riscossioni per lire 602.888.659 e residui per lire 124.781.

E' opportuno ricordare che, successivamente all'entrata in vigore della L. 665/96 e quindi alla trasformazione delle entrate istituzionali in tariffe, il Titolo 1 e'

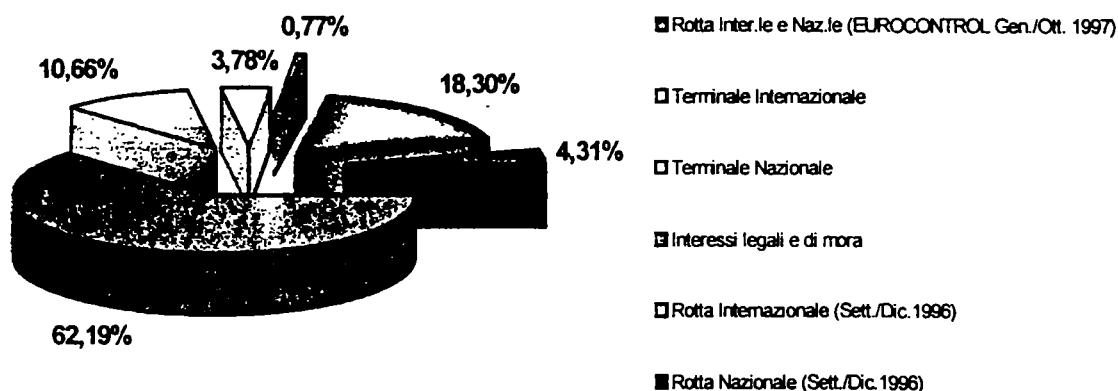
rimasto finalizzato alla gestione dei residui al 31.12.1995, oltre che alle relative penalita' ed interessi di mora.

E' infatti proprio nei residui che si possono riscontrare sostanziali modificazioni, sia in tema di incassi (4,3 mld) che di riaccertamenti (13,7 mld), quale diretta conseguenza della agevolazione prevista dalla succitata legge, atta a risolvere le situazioni credito/debito aperte tra l'Ente e le Compagnie aeree, procedendo, previo pagamento della quota capitale, alla cancellazione delle penalita' e degli interessi di mora, ed all'applicazione, in luogo di queste, degli interessi legali di cui all'art. 1284 cc..

A.1.3 - Entrate da servizi -

Le entrate accertate (Tit. 2), derivanti dalla tariffazione di servizi di rotta e di terminale, sono ammontate complessivamente a lire 760.554.680.783, registrando un aumento, rispetto alla previsione assestata, di circa il 3%.

ENTRATE DA SERVIZI E.F. 1997



Rotta Inter.le e Naz.le (EUROCONTROL Gen./Ott. 1997)	473.025.309.429
Terminale Internazionale	81.047.857.662
Terminale Nazionale	28.719.920.973
Interessi legali e di mora	5.844.614.733
Rotta Internazionale (Sett./Dic.1996)	139.172.075.068
Rotta Nazionale (Sett./Dic.1996)	32.744.902.918
Totale	760.554.680.783

L'adesione alla Convenzione Internazionale Eurocontrol (1.4.96) che ha comportato la gestione, da parte di tale Agenzia, dall'1.1.97, delle tariffe relative al servizio di assistenza degli aeromobili in sorvolo, ha permesso di ridurre, notevolmente, i tempi di tariffazione e riscossione realizzando quanto indicato in sede

di bilancio di previsione, ovvero rendendo disponibili i relativi proventi nei sessanta giorni successivi al mese di resa del servizio. L'Ente ha potuto, pertanto, disporre, nell'ambito dello stesso esercizio, delle entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi per un periodo di 10 mesi (1.1.97/31.10.97), contro i circa 6 mesi tipici della precedente gestione. L'ammontare degli accertamenti contabilizzati al cap. 21 (473 mld) risulta, pertanto, pari al totale delle rimesse pervenute a tutto il 31.12.97, ed il residuo attivo indicato dipende esclusivamente dalla non completa emissione delle reversali di incasso entro il predetto termine.

In relazione ai predetti introiti e' opportuno segnalare che la percentuale di incasso si attesta intorno al 98%, con un insoluto di circa 3 mld attribuibile, in buona parte, alla Compagnia "Air One" che, con l'attuazione del payment plane, e' in via di riassorbimento.

Relativamente al servizio di terminale, dove i capp. 22 e 23 accolgono la usuale gestione formata dagli 8 mesi dell'anno n e da 4 mesi dell'anno n+1, l'incremento che, rispetto alla previsione assestata, e' di circa il 16,7%, risente della ritardata vigenza (13.11.97) del decreto approvativo del coefficiente di tariffazione che ha differito gli effetti della riduzione del coefficiente stesso (-8,09%).

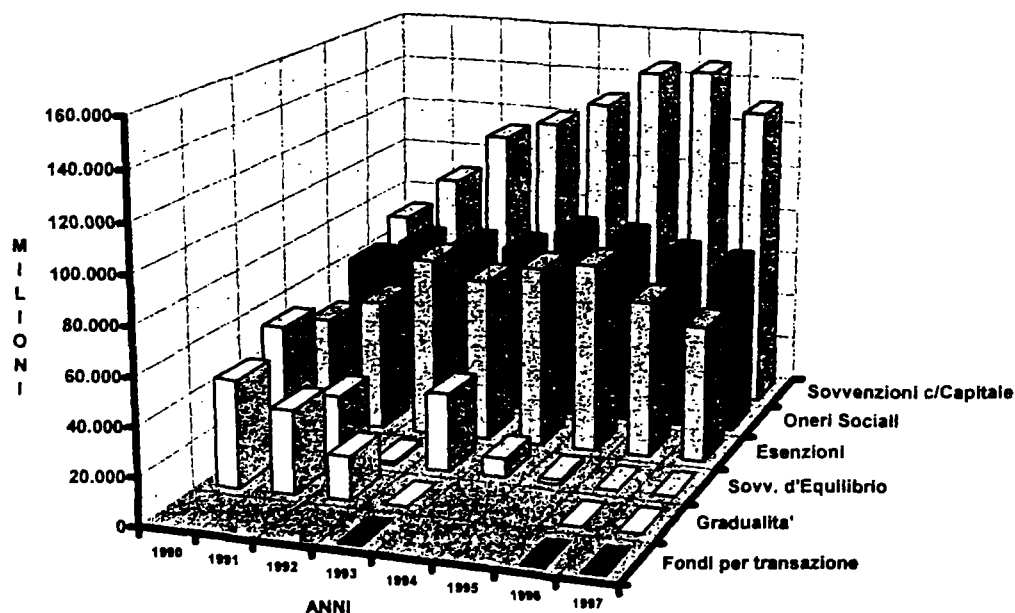
A.1.4 – Entrate derivanti da trasferimenti correnti ed in conto capitale –

I trasferimenti di parte corrente dallo Stato, di cui al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro, sono ammontati, in termini di sola competenza, a lire 130 mld, secondo la seguente ripartizione:

- cap. 31 "Recupero esenzioni (art. 7 L. 411/77 e art. 5 punto 8a L. 160/89)": lire 57.720.000.000;
- cap. 32 "Recupero oneri sociali (art. 5 punto 8b L. 160/89)": lire 72.280.000.000.

Per i trasferimenti in conto capitale, di cui al cap. 7735 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro, necessari per far fronte alle spese per investimenti, il cap. 141 ha registrato accertamenti per lire 130 mld.

Le modalita' di accertamento e di parziale incasso sono state ampiamente trattate nel commento all'avanzo di amministrazione.

COMPOSIZIONE TRASFERIMENTI DALLLO STATO EE.FF.1990/97

TRASF. DALLLO STATO	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Esenzioni	46.036	55.669	76.193	69.082	76.716	80.110	66.285	57.720
Oneri Sociali	62.059	71.860	72.378	73.103	82.436	81.027	75.194	72.280
Gradualita'	45.050	34.834	18.133	0			0	0
Sovv. d'Equilibrio	55.055	27.178	1.296	32.815	7.848	1.863	0	0
Fondi per transazione				0			0	0
Sovvenzioni c/Capitale	71.800	90.459	112.000	120.000	130.000	145.500	146.950	130.000
TOTALE	280.000	280.000	280.000	295.000	297.000	308.500	288.429	260.000

A.1.5 - Trasferimenti da parte di altri Enti -

Gli accertamenti inerenti tale categoria, interamente riscossi, ammontano a lire 1.534.450.000, e sono relativi a finanziamenti dall'Unione Europea per programma TEN, progetti MOSD1 e EGNOS EM.

A.1.6 - Entrate diverse -

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 9.246.723.809 con riscossioni per lire 3.464.307.930 e residui per lire 5.782.415.879.

L'incremento, rispetto al conto consuntivo '96, e' di circa il 50%. Tale incremento e' da attribuire, quasi interamente, al cap. 73 - interessi attivi - che registra un accertato di circa 4,9 mld, attribuibile, nella quasi totalita', agli interessi maturati sul conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Provinciale, la cui giacenza e' notevolmente aumentata, nel corso dell'anno, per effetto dell'adesione ad Eurocontrol.

A.1.7 - Altre entrate in c/capitale -

L'analisi del Titolo 5 e del Titolo 7 ha mostrato movimentazioni soltanto nel cap. 133 - Riscossione di crediti diversi e depositi a cauzione - per un accertato pari a lire 2.028.616.000, relativo, nella quasi totalita', agli SCCAM Brindisi e Milano e nel cap. 181 - Ricezione di depositi cauzionali - per lire 36.509.648.

A.2 Partite di giro

Le entrate accertate (Titolo VIII), che risultano pari ai corrispondenti impegni (Titolo IV delle spese), ammontano a lire 256.517.691.357 di cui lire 70.379.666.797 ancora da riscuotere.

E' opportuno sottolineare, che, secondo la prassi avviata nell'E.F. 1991, su concorde parere espresso dal Collegio dei Revisori, gli accertamenti, derivanti dall'applicazione delle penalita' ed interessi di mora correlati ad operazioni di revisione delle note di accertamento originarie, sono imputati al conto sospesi.

A.3 Residui attivi (all. L)

I residui attivi al 31.12.1996 risultavano pari a lire 626.764.589.529. Nel corso del 1997 sono state incassate lire 242.395.138.454 e sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 115.303.355.454 in relazione a crediti insussistenti.

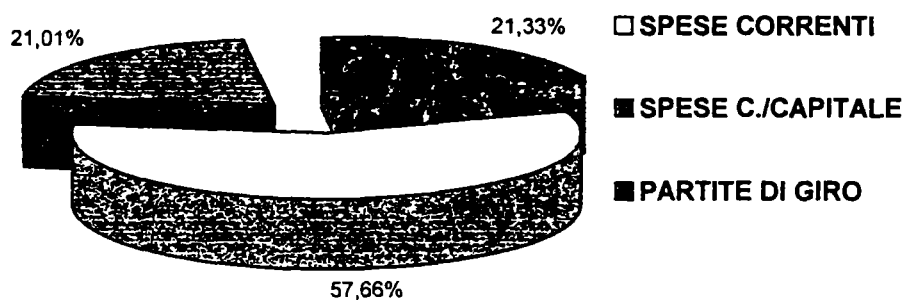
Tenuto conto delle risultanze della gestione, i residui attivi, al 31.12.97, ammontano complessivamente a lire 708.169.291.777, di cui lire 439.103.196.156 generati dalla gestione di competenza e lire 269.066.095.621 provenienti dagli esercizi precedenti.

Riguardo all'evoluzione dei crediti di difficile esigibilita', relativi alle entrate erariali, la situazione al 31.12.97 ha presentato sostanziali modifiche rispetto all'esercizio finanziario precedente, per gli effetti dell'applicazione della L. 665/96 che sia per il pagamento delle quote capitali che per le cancellazioni delle penalita' e degli interessi, ha riguardato tutti i capitoli del Titolo 1 delle entrate. Per una analisi dettagliata delle variazioni si rimanda all'allegato "L".

B - S P E S E

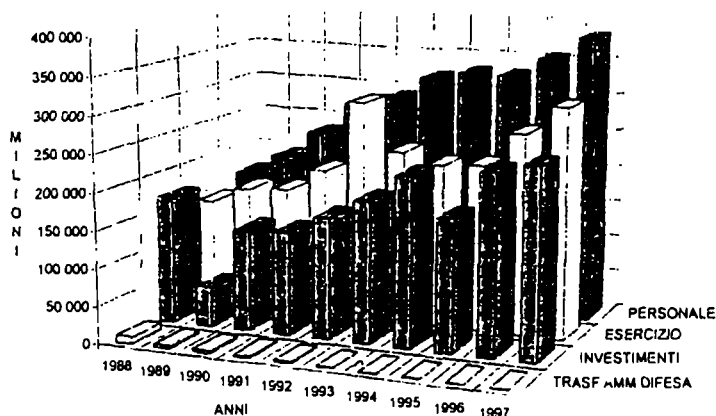
L'ammontare complessivo delle spese in termini di competenza é risultato pari a lire 1.202.740.881.263 con la seguente composizione:

- spese di parte corrente, lire 693.499.568.425
- spese di conto capitale, lire 252.723.621.481
- spese per partite di giro, lire 256.517.691.357

COMPOSIZIONE DELLE SPESE

Sotto un profilo qualitativo, l'aggregazione delle spese nelle tre aree del personale, dell'esercizio e degli investimenti, tenendo anche conto dei trasferimenti operati dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in favore dell'A.D. (lire 448.749.384), porta alla seguente ripartizione del fabbisogno complessivo con le relative incidenze percentuali:

ANDAMENTO DELLE CATEGORIE DI SPESA 1988/1997



(Dati espressi in milioni)

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
PERSONALE	166.797	193.746	232.065	277.211	289.454	320.722	329.239	327.983	353.340	385.027
ESERCIZIO	147.405	167.338	170.389	201.343	299.198	235.591	221.447	224.435	270.233	308.472
INVESTIMENTI	173.000	54.707	137.849	139.857	163.596	190.640	227.390	177.654	240.613	252.724
TRASF. AMM. DIFESA	9.666	4.220	3.865	2.819	2.429	626	370	424	423	449
TOTALE SPESE	496.868	420.011	544.168	621.230	754.677	747.578	778.446	730.495	864.610	946.672

Volendo limitare l'analisi alle sole spese di parte corrente (693,948 mld), emerge che per il 44,52% il relativo dato è formato da spese di esercizio e per il 55,48% da spese di personale.

TITOLO I

B.1 Spese correnti

L'ammontare delle spese di parte corrente, in termini di competenza, è stato pari a lire 693.499.568.425 con un pagato di lire 581.629.496.297 ed oneri residuali per lire 111.870.072.128.

Il confronto con l'analogo dato del 1996 (lire 623.573.596.577) evidenzia un aumento pari a 69,9 mld (+11,21%), determinato in misura rilevante (45,3%) dall'incremento delle spese di personale (31,7 mld). La parte rimanente è costituita, per 15,7 mld, dall'aumento dei costi sostenuti dall'ENAV per l'adesione della Repubblica Italiana alla convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea - Eurocontrol - (12,4 mld quale contribuzione e 3,3 mld per le spese di partecipazione a programmi di ricerca in ambito europeo) per 10,8 mld dalla copertura degli oneri scaturenti dall'applicazione dell'art. 5 n. 385/90 (transazione) e, per 11,7 mld, da variazioni di diverso segno per la cui disamina si rinvia al commento della singola categoria di spesa.

Categoria 1^a**B.1.1 - Spese per gli Organi dell'Azienda -**

Le spese a tale titolo ammontano a lire 366.125.984, con un pagato pari a lire 357.295.469 ed oneri residuali per lire 8.830.515. Gli emolumenti erogati sono stati percepiti dai componenti il C.d.A. uscente (Gennaio-Febbraio), dall'Amministratore Straordinario (Marzo-Settembre), nonché dai componenti il Collegio dei Revisori. Afferiscono, inoltre, ai capitoli della categoria in esame, le spese relative ai rimborsi per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e le spese di funzionamento degli uffici degli stessi Organi.

Categoria 2^a**B.1.2 - Oneri per il Personale -**

Gli oneri di competenza di questa categoria di spesa sono ammontati a 384,227 mld con un aumento di 31,478 mld rispetto all'E.F. 1996 (352,749 mld).

Ai fini di una corretta analisi della categoria e' necessario evidenziare che l'incremento e', principalmente, attribuibile all'aumento di 12,5 mld, rispetto alla precedente gestione, delle spese del cap. 26 (- oneri previdenziali ed assistenziali dell'Ente -). Tale aumento si e' reso necessario per fare fronte alle regolarizzazioni, operate nell'anno, in relazione all'estensione della base imponibile, a decorrere dall'1.1.1996, del Fondo Pensione Tesoro relativo all'anno 1996 (L. 335/95), all'aumento della quota di personale in gestione INPS che configura maggiori oneri a carico del datore di lavoro ed alle difficoltà, già in passato evidenziate, di stornare la quota afferente ai residui da quella propria della competenza.

Depurato lo scostamento degli oneri afferenti il cap. 26, l'incremento della categoria, pari a 18,9 mld (+5,3%) risulta determinato dalle variazioni qui di seguito analizzate.

Per quanto concerne la componente strutturale del trattamento economico (cap. 21 - stipendi -, cap. 32 - maggiorazioni per lavoro in turno -), considerato che nel 1997 la forza bilanciata e' risultata praticamente corrispondente a quella dell'E.F. 1996 (da 3.173 a 3.169), le spese registrate, ammontanti a 229,7 mld, mostrano, rispetto all'analogo dato 1996, un incremento pari a 6,7 mld (+3%) che risulta conforme con quanto preventivato in sede di bilancio 1997.

Per quanto concerne il cap. 35 (oneri per incentivazione alla produzione/produttività ed altri premi) occorre premettere che, in chiusura dell'E.F. 1996, risultavano preventivabili "oneri in fieri", stimati in 11,9 mld al lordo delle decurtazioni per assenze, secondo la seguente ripartizione:

- 2,9 mld per il conguaglio premio di sede 1996;
- 1 mld per il conguaglio premio di sistema 1996;
- 8 mld per il conguaglio fondo di compensazione.

La disponibilit  sul predetto capitolo non ha consentito un accantonamento di pari importo, che   stato perci  limitato a 8,5 mld.

Nel corso dell'E.F. 1997, la successione temporale dei pagamenti imputabili ai residui e l'ammontare degli stessi non ha consentito, come spesso accade, di sfruttare integralmente il predetto residuo, che ha potuto dare copertura al conguaglio del premio di sistema '96 (circa 1 mld - maggio 1997) ed alla quota, al netto delle ritenute, (circa 5,2 mld su di un totale di 7,7 mld - luglio 1997), del conguaglio del fondo di compensazione 1996.

E', pertanto, risultata non utilizzabile una quota pari a circa 2,4 mld, con corrispondente aumento degli oneri 1996 a carico dello stanziamento di competenza dell'E.F. 1997, che sono passati dai previsti 3,4 mld a circa 5,8 mld.

Conseguentemente, lo stanziamento 1997, pari a 36,1 mld, commisurato alla copertura di 3,4 mld di oneri 1996 e di 32,7 mld di oneri 1997,   risultato insufficiente, rispetto alla somma degli oneri effettivi o stimati relativi al 1996 ed al 1997 ($5,8+32,7=38,5$ mld) per una cifra pari, per l'appunto, all'importo (2,4 mld) che non   risultato possibile utilizzare in conto residui 1996. Le somme accantonate sull'E.F. 1997 (5 mld) risulteranno, pertanto, insufficienti alla copertura degli oneri derivanti dai conguagli, nel corso dell'E.F. 1998, delle predette voci retributive che dovranno, parzialmente, essere imputate alla competenza 1998. Naturalmente sara' riutilizzata, a tale fine, previo riaccertamento e confluenza nell'avanzo di amministrazione, la predetta quota non utilizzata del residuo passivo 1996.

Riguardo al cap. 22 (- Straordinari -), si rileva un aumento pari a 3,6 mld (+53,4%), che attesta il livello di spesa a 10,3 mld. La causa di tale incremento, gi  evidenziata negli assestamenti di bilancio di previsione '97,   da attribuirsi principalmente a fattori direttamente connessi all'aumento di prestazioni straordinarie e difficilmente quantificabili in via preventiva, quali l'aumento di traffico aereo, il ritmo dei prepensionamenti nonch  i sopravvenuti accordi sull'orario di lavoro.

Fra le risultanze, si evidenzia anche il significativo incremento delle spese di formazione (capp. 28 e 31), che passano da 5,073 mld del 1996 a 5,931 mld nel 1997 con un aumento di 0,858 mld (+17%). Tale andamento riflette il concretizzarsi degli obiettivi aziendali, finalizzati ad uno sviluppo sia delle attivita' di formazione ed aggiornamento, per un piu' rapido raggiungimento dei massimi livelli di professionalita' del personale operativo, sia dell'aggiornamento professionale indirizzato ai settori manageriale, informatico, tecnico ed amministrativo.

Per quanto concerne, infine, il cap. 29 (- Oneri a carico dell'azienda per le mense del personale -), si registra un incremento pari a 1,421 mld (+22,5%), attribuibile

all'aumento, dall'1.1.1997, del ticket restaurant, in conformita' agli accordi intercorsi fra l'Ente e le OO.SS..

In allegato 5 si espone la ripartizione dell'organico bilanciato e della consistenza del personale al 31.12.97 divisa per categorie professionali.

Categoria 3^a

B.1.3 - Oneri per il personale in quiescenza -

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 800.000.000, con un pagato pari a lire 390.820.963, ed oneri residuali pari a lire 409.179.037.

Al momento, rimane ancora a carico dell'Ente l'anticipazione del trattamento provvisorio di quiescenza di 11 dipendenti cessati dal servizio prima del 1.6.1991, le cui posizioni sono in corso di trasferimento al Ministero del Tesoro.

Categoria 4^a

B.1.4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi -

Le spese della categoria in esame sono pari, in termini di competenza, a lire 293.536.615.580, con un pagato di lire 211.906.670.025 ed oneri residuali per lire 81.629.945.555. Dal raffronto con il dato omogeneo di cui all'E.F. 1996 emerge come, in termini di competenza, vi sia un aumento pari a 27,4 mld (10,3%): tale aumento, come gia' accennato, risente principalmente dell'incremento dei costi sostenuti dall'ENAV per l'adesione della Repubblica Italiana ad EUROCONTROL (12,4 mld), nonche' dall'incremento delle spese di partecipazione a programmi di ricerca europea (3,3 mld).

Oltre a questi due fattori, che determinano il 6% circa dell'incremento della categoria, si deve evidenziare l'aumento, di circa 4,3 mld, del cap. 55 (- spese per servizi in appalto e corrispettivi per servizi diversi -) principalmente determinato dall'implementazione di nuovi sistemi informatici, in conformita' all'evoluzione gestionale dell'Ente.

Al netto di queste variazioni, il livello dell'aumento dei costi di esercizio si attesta sul 2,7% (7,4 mld), risultando in linea, sia con il tasso di inflazione programmata per l'anno 1997 che con le previsioni del bilancio 1997.

Passando alla disamina delle variazioni in aumento piu' significative, si evidenziano quelle relative ai seguenti capitoli:

- cap. 53 (- Manutenzione ord. Imp., ecc. - da 156,9 mld a 158,7 mld) dove, seppur in presenza di un aumento degli oneri scaturenti dal contratto di manutenzione globale ATC e aiuti visivi (+6,8 mld), l'incremento del capitolo viene contenuto nella misura di 1,8 mld, in ragione di economie attribuibili principalmente alla manutenzione del CED AOIS (-6,5 mld);

- cap. 68 (- Spese per utenze varie – da 11,1 mld a 12,5 mld), i cui maggiori oneri (+1,4 mld) sono determinati dall'incrementata operativita' degli apparati aziendali, a causa dell'aumento di traffico registrati;
- cap. 72 (- Imposte e Tasse - da 0,519 mld a 1,518 mld), per effetto dell'incremento degli interessi maturati sul conto fruttifero in Tesoreria che ha determinato un aumento della relativa ritenuta erariale;
- cap. 75 (- Spese di esercizio aeronautiche – da 1,697 mld a 3,035 mld), il cui incremento (+1,338 mld) e' riferibile alla sopravvenuta maggiore necessita' di assistenza tecnica ai velivoli;
- cap. 76 (- Parti di ricambio – da 3,392 mld a 4,427 mld), ove ha inciso l'aumento della consistenza degli apparati operativi affidati in manutenzione.

Infine, relativamente alle variazioni in diminuzione, si rilevano economie di gestione su diversi capitoli per importi non particolarmente significativi in termini di valore unitario (1,1 mld circa).

Categoria 5^a

B.1.5 - Oneri finanziari -

Gli oneri a tale titolo sono ammontati a lire 2.485.983.211, pagati per un importo pari a lire 2.183.921.622 e da pagare per lire 302.061.589. Tale risultato e' da porre in relazione, per 0,483 mld, alle spese bancarie originate da Commissioni valutarie relative all'incasso delle note di accertamento e, per circa 2 mld, ad impegni assunti per far fronte agli interessi passivi conseguenti alla restituzione di entrate erariali, ridefiniti a seguito della applicazione dell'art. 7 comma 5 della L. 665/96.

Categoria 6^a

B.1.6 - Poste correttive e compensative di entrate correnti -

Le spese impegnate a questo titolo ammontano a lire 12.030.650.600 con pagamenti per lire 3.397.966.354 e residui per lire 8.632.684.246.

Al riguardo si evidenzia come il dato sia composto in prevalenza (lire 12.000.000.000) da restituzioni relative ad entrate sia erariali che tariffarie e su di esso incida l'applicazione del gia' citato art. 7 c. 5 della L.665/96.

Categoria 7^a

B.1.7 - Spese non classificabili in altre voci -

L'ammontare degli impegni é risultato pari a lire 52.768.998, con pagamenti per lire 46.752.977 e residui per lire 6.016.021. Tali somme sono interamente da porre in relazione agli oneri giudiziari fra i quali assumono ruolo predominante quelli connessi al recupero dei crediti sofferenti relativi alle entrate erariali e da servizi.